

## CESIOMAGGIORE

# Latte: la filiera cresce con il centro del siero

*Azzerate le spese per lo smaltimento degli scarti: verrà realizzato un impianto per la lavorazione*

CESIOMAGGIORE - Il futuro della filiera del latte made in Belluno si farà a Busche. E si farà con i Fondi dei Comuni di confine, a beneficio di tutta la provincia. Così ha deciso l'ultima assemblea dei sindaci confinanti con Trento e Bolzano, andata in scena martedì. In una delle schede programmatiche approvate dalla riunione, c'è anche il progetto di un centro per la trasformazione del siero di scarto della produzione lattiero-casearia. Un progetto da quasi 2 milioni di euro, che per buona parte verrà finanziato dai Fondi ex Odi. Tutto ruota attorno agli scarti prodotti soprattutto dalle piccole latterie. Difatti, quello che resta dopo aver fatto il formaggio e la ricotta è un rifiuto che va trattato in maniera particolare.

Oggi, viene portato fuori provincia, con conseguenti costi di smaltimento e anche di trasporto. Domani, invece, ci sarà un centro specializzato nella gestione del ciclo del siero. A Busche, a due passi dallo stabilimento Lattebusche. La struttura è stata proposta dalle tre maggiori associazioni di categoria degli agricoltori (Coldiretti, Cofnagricoltura, e Cia) e darà spazio a tutte quelle lavorazioni che trasformano il siero da materia liquida a materia solida. In pratica, il futuro "centro del siero" raccoglierà gli scarti della filiera lattiero-casearia e concentrerà i liquami delle latterie. Alla fine della lavorazione, il siero diventerà polvere. Una sostanza più facile da trasportare, visto che il passaggio da liquido a solido

lascia per strada circa il 70% del peso. E anche più agevole da smaltire, visto che il siero in polvere può essere utilizzato sia per l'alimentazione zootecnica sia per la produzione di una serie di derivati (come il lattosio alimentare, il permeato e le sieroproteine concentrate in polvere). «Avevamo già predisposto un capitolo ad hoc per l'agricoltura bellunese all'interno del Fondo dei Comuni di confine - spiega Roger De Menech, presidente del Comitato paritetico (l'organismo che gestisce il Fondo ex Odi) -. Grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria, possiamo dare vita ad un grande progetto per la filiera del latte. Un progetto da 1,7 milioni di euro, che verrà finanziato con 1,3 milioni del Fondo».

**Damiano Tormen**



## IL CICLO

della produzione casearia si allarga nel bellunese: gli scarti della lavorazione verranno sfruttati per ricavare il siero



## IL PROGETTO

verrà finanziato con Fondi Odi: il presidente della commissione che li gestisce è Roger De Menech

